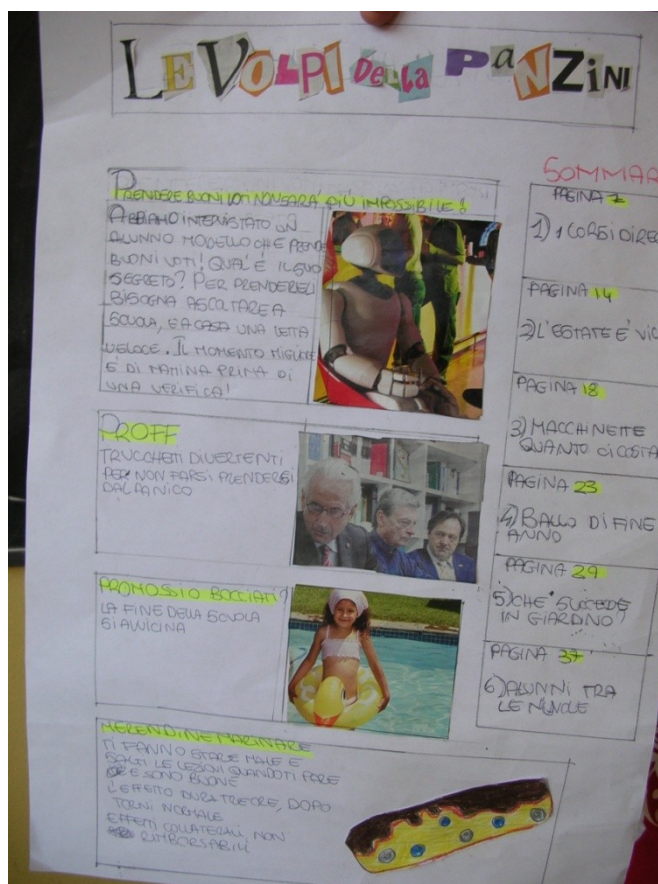


RESOCONTO LABORATORIO " SCHERMI IN PICCOLO "



Scuole partecipanti:

-Scuola Elementare "L.Ricci" – San Vito – Insegnante: Alida Balducci – classe V°

-Scuola Media "T.Franchini" – S.Arcangelo di Romagna – Insegnante: Griseide Macini – classe II°G

-Scuola Media “Marvelli” – Rimini – Insegnante: Valeria Bertozzi – classe II°A

-Scuola Elementare “XX Settembre” – Rimini – Insegnante: Elisabetta Fattori – classe V°

- ITIS “L.Da Vinci” – Rimini – Insegnanti: Macrelli, Balducci – classi II°E, II°F

-Scuola Media “Panzini” – Bellaria Igea Marina – Insegnanti: Danesi, Berardi, Russo, Fonti, D’Agostino n- classi II°A, II°C, II°D, II°E, II°F, II°G

-Scuola Elementare “Ferrarin” – Bellaria Igea Marina – Insegnanti: Elvira Fabiani, Simona Savioli – classi: V°C, V°B

-Scuola Elementare “M.Moretti” – Poggio Berni – Insegnante: Ivana Bonanni – classe: V°



Introduzione:

Il laboratorio nasce con l'intenzione di fornire agli studenti delle scuole primarie e secondarie strumenti di analisi critica e decodifica dei linguaggi informativi dei principali mass media.

Attraverso l'utilizzo dell'intervista i ragazzi vengono inoltre sollecitati al confronto fra i loro miti o eroi con quelli dei loro genitori, con l'obiettivo di favorire un confronto intergenerazionale che crei le condizioni per una fruttuosa condivisione di valori e rappresentazioni.

Le fasi del lavoro:

Il laboratorio è strutturato in tre incontri di due ore ciascuno.

Queste le fasi del lavoro:

1° Incontro

Argomenti trattati:

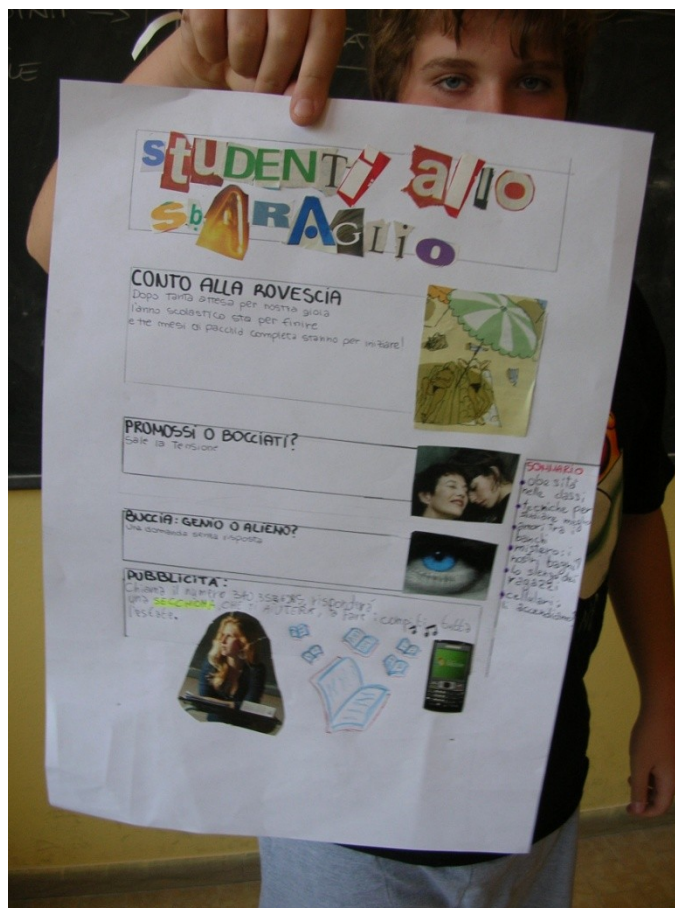
Dopo una veloce analisi dei consumi mediatici della classe, si analizzano le principali caratteristiche dell'informazione, dei differenti mass media che la veicolano, si introduce la regola delle 5 W, i criteri di notiziabilità e il concetto di 'punto di vista'. Il primo incontro, dopo l'esercitazione in classe che consiste nella lettura e comprensione di articoli di giornale selezionati per i ragazzi, si chiude con la spiegazione della consegna per casa, ovvero l'elaborazione di una intervista al proprio mito/eroe preferito.



II° Incontro

Argomenti trattati:

Dopo un veloce riepilogo degli argomenti trattati nel primo incontro si approfondisce il concetto di 'punto di vista', la differenza fra informazione soggettiva e oggettiva e il rapporto tra realtà e informazione. In classe si effettuano giochi ed esercizi di comprensione testuale per fissare gli argomenti trattati e si correggono le interviste fatte ai miti-eroi preferiti. Alla lavagna, tramite la tecnica del fumetto, viene disegnata la redazione di un giornale e il ciclo di vita della notizia. Il laboratorio si chiude con la spiegazione della consegna per casa, un'intervista ad un genitore sul suo mito o eroe preferito partendo dai suggerimenti e dalle indicazioni emerse durante la correzione della prima intervista.



III° Incontro

Dopo aver corretto il lavoro per casa alla classe viene presentato un veloce decalogo per scrivere un buon articolo e una buona intervista.

Il laboratorio si chiude con la presentazione e la realizzazione del lavoro finale, la prima pagina di un giornale di classe realizzata direttamente dai ragazzi.

Materiali e strumenti didattici:

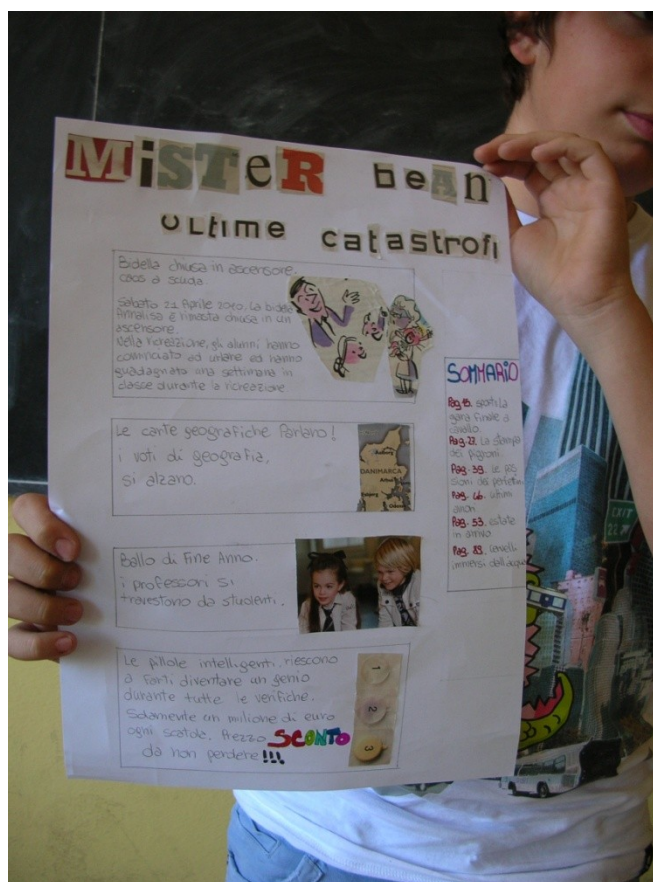
Nella conduzione del laboratorio sono stati utilizzati:

- Quotidiani, magazine.
- Fogli A3, forbici, colla, pennarelli.
- Lavagna e gesso.

Bilancio dell'esperienza:

Il bilancio dell'esperienza è positivo. Sebbene il linguaggio dell'informazione sia lontano dagli interessi dei ragazzi, la comprensione dei suoi scopi e delle sue modalità 'espressive' hanno fornito agli stessi uno strumento in più di comunicazione, spesso vissuto in modo divertente grazie al ricorso ad un linguaggio vicino a quello utilizzato dai media preferiti: internet e tv. L'intervista al genitore, nella maggior parte dei casi, è stata vissuta come momento di condivisione nel quale il ragazzo si è sentito nella condizione di 'saper fare' e

'poter fare' qualcosa che in altre circostanze non avrebbe mai preso forma. Un ottimo strumento di contatto in un'età spesso caratterizzata da distanza emotiva ed esperienziale.



Principali obiettivi raggiunti:

Agli studenti sono stati forniti strumenti teorici e pratici per familiarizzare con i linguaggi del giornalismo, per analizzare criticamente l'informazione, per realizzare contenuti giornalistici di vario tipo, e per reperire informazioni 'di qualità' partendo da interessi e necessità nei vari contesti in cui l'informazione oggi viene veicolata. Inoltre, grazie al confronto con i miti e gli eroi dei genitori è stato stimolato uno scambio generazionale in molti casi foriero di una fruttuosa condivisione di valori e rappresentazioni.

Documentazione fotografica:

Lavori effettuati dalla classe II°E della Scuola Media "Panzini" di Bellaria:

GIORNALE

TITOLO

LE SPINE DELLA PANZONI

*BULLISMO NELLE SCUOLE

Bulli picchiano altri ragazzi ingiuriati per motivi inesistenti, credendo di essere superiori ad altri.

*LEZIONI A RISCHIO

Continua la confusione dei ragazzi in giardino durante l'ora di educazione fisica!

BAGNI INAGIBILI

Sempre più sporchi e danneggiati a causa di "coliti nob" che non rispettano le regole!

SOLUZIONI PER NON STUDIARE!

Firma super laureata che falsifica firme e ne scrive al posto tuo!

IDEA Fantastica!

GOMITI

1. Tutti i

2. Periodi

3. Troppi c

4. Domani

5. Question

6. Moltissime

7. Non si

8. Per le us

9. Zelle

CORRIERE DELLA PANZINI

LA FINE SI AVVICINA

LA SCUOLA STA PER FINIRE. GLI ALUNNI SONO CONTENTISSIMI. SARÀ UN CINQUE GIUGNO DA FAVOLA PER TUTTI!



SOMMARIO

- 1- 3D: I VINCITORI
- 2- I CAMIONI
- 3- LE PAGELLE TANTO ATTESE
- 4- LEZIONI INTERROTTE
- 5- VERIFICHE DI CONTINUO
- 6- LA NOTTE TANTO ATTESA

FINALMENTE SI CAMBIA

LA PROFESSORESSA DI ITALIANO FA CAMBIARE I POSTI DEI BANCHI

